

L'AVANTI

FONDATORE A. COSTA - SETTIMANALE IMOLESE DEL PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

Non ama la patria chi non ha casa. Questa verità l'ha detta la Radio e potremmo forse essere d'accordo.

Intrighi di politica estera dietro la legge elettorale

Articolo di RICCARDO LOMBARDI

Se la riforma elettorale - la legge « truffa » - fosse stata proposta al Parlamento italiano alcuni anni dopo, essa avrebbe avuto un significato infinitamente meno allarmante e drammatico: si sarebbe ridotta a un episodio di meschinità e di eccidia della classe che si dice ancora dirigente, indirizzata a tentare la cristallizzazione di un potere e di una autorità in processo avanzato di decomposizione, limitato a fini interni di conservazione economica e di eruzione sociale; assai probabilmente in tali condizioni e per i suddetti fini non si sarebbe pensato a un espediente di così trasparente carattere di arbitrio, e si sarebbe rifugiati da un precedente così pericoloso anche per chi se ne fosse assunta la responsabilità.

Cio che spiega e - dal punto di vista dei proponenti - giustifica la legge truffa, è proprio il tempo e il luogo, l'Italia del 1953, cioè un'Italia in procinto di lanciarsi in avanti e di unirsi agli altri, nell'avventura « europeista » cioè nel più grave atto esecutivo della politica atlantica, nella costituzione di una comunità sedicente europea, della quale il meno che si possa è che essa divida anziché unificare l'Europa, isolando una frazione per costituire uno Stato di 150 milioni di abitanti a struttura tecnocratica, ideologica clericale, preponderanza tedesca e direzione americana; una Europa, come fu detto, « concepita nella Città del Vaticano e parlorita a Washington ».

che pur accettando la politica « occidentale » è contrario, finora, alla divisione della Germania, al suo riarmo, alla sua inclusione nel Patto Atlantico attraverso la Comunità Europea di Difesa. Così non occorrono doni profetici per sostenere che Adenauer non insisterebbe nella sua legge-truffa o il partito socialdemocratico della Repubblica federale tedesca « mollasse » nella sua opposizione ai « patti contrattuali » di Bonn e al trattato di Parigi istituito in C.E.D.

Significativo a questo proposito il colloquio che Foster Dulles ha avuto in Germania col signor Ottenhauer, successore di Schumacher e unico uomo politico non di governo, onorato di tanta sollecitudine dallo statista americano nel corso del suo frettoloso volo di ricognizione europea.

Il caso francese, apparentemente contraddittorio non costituisce meno una conferma del nostro giudizio: è vero che la legge-truffa francese non gioca oggi contro due partiti, il socialdemocratico (S.F.I.O.), e il radicale-socialista (Herriot-Daladier) che oggi sono diventati ostili, in maggioranza, alla Comunità Europea di Difesa (nella Commissione degli esteri della Camera francese, 3 commissari S.F.I.O. su 5 hanno votato per il relatore Moch, atlantica ma avversario della C.E.D.); ma quando la legge venne votata e applicata per la prima volta, socialdemocratici e radicali erano unanimi a favore della politica atlantica e le sue conseguenze; erano contrari solo comunisti e gollisti, contro i quali soltanto la legge venne organizzata e votata. Lo spostamento politico intervenuto dopo e che ha portato la maggioranza socialdemocratica e radicale ad avversare, è una buona parte dei gollisti invece ad appoggiare la C.E.D. è stato un infortunio che rischia se mai di compromettere il risultato della manovra, non già di alterarne il carattere, assolutamente analogo, anzi identico a quello delle leggi-truffa italiana e tedesca.

In buona e chiara sostanza, perciò, la legge-truffa è una operazione prevalentemente di politica estera, anzi di politica estera, e s'inscrive, come strumento essenziale, nel piano generale rivolto a confinare la residua indipendenza delle relazioni europee e a tramutarle in veri e propri protettorati, la cui politica estera sia permanentemente delegata alla Casa Bianca di Washington.

E se per raggiungere tale risultato occorre, come occorre, svuotare di contenuto le rispettive costituzioni, ebbene lo si faccia - così che anche in questa materia, e con significativo parallelismo con quanto avviene per la legge-truffa, si è iniziato in tutti i Sei Stati della « piccola Europa » (Germania occidentale, Francia, Olanda, Lussemburgo) l'abbattimento, in fatto e in diritto, delle Costituzioni che garantiscono la sovranità nazionale, ormai incompatibili con lo Stato di protettorato.

Modificazioni anche nel testo delle rispettive costituzioni sono in corso in Francia, in Olanda, nel Belgio (dopo il parere di incompatibilità costituzionale della C.E.D. espresso dal Consiglio di Stato) in Germania, attraverso le ben note manovre di Adenauer sulla Carta Costituzionale di Karlsruhe.

In Italia, tutti sanno ciò che avviene non ancora nella lettera (malgrado le preoccupanti anticipazioni di De Gasperi e di Scelba) ma nello spirito della Costituzione repubblicana: di modo che, così andando avanti, se tale spirito dovesse essere invocato, accorrerebbe fra non troppo tempo ricorrere al tavolo medianico, poiché si tratterà di evocare lo spirito di un morto,

giacché dalla cronaca per suo indispensabile ufficio.

Un bambino destinato dal maestro a sorvegliare la classe e a riferire i nomi dei disturbatori ne ha segnalato uno che, dopo la lezione, prendendogli « spina », l'ha percosso, e gli ha provocato lesioni giudicate guaribili in 30 giorni al Policlinico.

Questa volta si tratta della scuola elementare, dove ancora non è apparsa la tattolaccia, ma evidentemente l'esempio della violenza non dall'altro, e dei fastigi della guerra o del Far West scende per le Mole di Minime.

Epidemia di violenza inguaribile con le palle del Mentore e i cerulli delle circolari.

Tuttavia qualche cosa si può fare anche in questo campo: non bisogna trarre le indicazioni del caso rivelatore: la Cronaca serve proprio a questo.

Chi passa davanti ad un edificio scolastico all'ora dell'uscita come il tumulto dei lussati sostenuti dopo qualche ora di prigione.

Una mamma solerte afferma il suo e se lo conduce fuori della mischia, qualche altro spontaneamente si abanda presentandosi il fumo d'una minestrina calda, ma c'è sempre un gruppino tenace di vociferatori sbrindellati e rissosi, che si spomona un po' alla volta, mentre qualcuno, per solito il più piccolo, rimane a frangere nel nome del fazzoletto. Escalo poi che s'allontana verso la casa, dove non c'è forse chi l'aspetti per consolarlo.

I graffiti, le scalfiture, i lividi sono il retaggio d'un'infanzia tanto più abbandonata quanto più ci si dà l'aria di proteggerla con provvidenze mendaci.

E anche qui la fredda legge del numero interviene col cinismo feroce del « de minimis ». Anche arrivano i ventisette giorni del Policlinico.

E basterebbe, per ora, un portinale diligente sull'uscio e un agente paterno sulla piazza.

Quando alla disciplina interna si dà che il capoclasse non è regolamentare, e i maestri devono perdersi che una delusione d'autorità è pericolosa nella repubblica dei ragazzi, specialmente quando i lungi dall'essere accolta favorevolmente sul governo degli uomini. Il mingherlino diligente può denunciarlo al maestro il menesco turbolento, ma nessuno lo salverà dalla minaccia del « fazzoletto fuori », che può culmiare nel fallace dei ventisette giorni.

Prima che il « moderatore » evoluto cessi d'esser considerato uno « spia » bisogna che l'infanzia si liberi, attraverso i genitori, del fantasma dell'OVRA, che rinasce nel cuore dei nepoti l'orrore per le spie borboisiche e i delatori del Sant'Uffizio.

Fino a quel giorno il Maestro bisogna che si rassegni a spiar da sé o a farsi sostituire da qualche collega in soprannumero di quelli che il Signor Direttore non sa come utilizzare per mancanza di luenti

ASTERISCHI

Perseveranza

A Brindisi, un ragazzo di dodici anni, figlio del medico Virgilio Levri, s'è ucciso con un colpo di rivoltella perché aveva ricercato un due in italiano.

La cronaca non ha dato a questo nuovo suicidio d'un bambino il rilievo che con gli analoghi fatti di Roma ed ha, senz'altro ignorato il dramma del quattordicenne di Torino (figlio di casa per un tra di francese).

Evidentemente s'è incominciato a far l'abitudine a queste miserie.

Dopo il furore delle declamazioni e i fiumi di lacrime per i primi spari, l'opinione pubblica s'è calmata, e chi muore giace, non si può star sempre col moechino alle cipie.

Ma i ragazzi, questa volta, perseverano, e i professori anche: due in italiano, tre in francese.

Possibile non capire che, a parte il sistema radicale, di cui non può esser capace

Elettore!

Provvediti della Carta di Identità per evitare contestazioni nel momento del voto.

una società costruita su fondamenta irrazionali e inumane, ci sono espedienti, che possono attenuare il male?

E smettetele col seldimo delle pagelle bimestrali e con lo stitidido dei due e dei tre lanciati sulla carne viva d'un'infanzia neoprotetica, concepita in arcaica e generata in guerra!

Non c'è bisogno d'esser professori di psicologia per capire che la tortura bimestrale delle insufficienze non può esser sostenuta dalle fragili spalle di fazzoletti stritolati fra i respingenti della famiglia bisognosa e della scuola inesorabile.

Si diano disposizioni per un giudizio complessivo degli alunni a fine d'anno, e si preparino cautamente i penitenti ad insuccessi, di cui troppo spesso i ragazzi non sono responsabili.

Basta un circolare del Ministero per far questo.

Che si aspetti?

Anarella nel pozzo sollerò il problema delle borgate, che continua sconciamente a finire come un immondo rigagnolo elettorale.

Il sangue di questi ragazzi non turba il sonno dei Reggitori della Scuola Nazionale?

Spia

Ancora un episodio gravissimo di violenza nell'ambiente sacro della Scuola.

Non c'è bisogno di ripetere i nomi re-

L'America, lo Stato-guida della crociata destinata a precipitare il mondo nella terza guerra mondiale, ha bisogno di questa Comunità Europea di Difesa, le occorre non solo che essa sia rapidamente costituita, ma che sia organizzata in modo da non essere né indipendente come comunità, né realmente europea come territorio e popolazione, né difensiva nell'impiego - che pertanto non solo si costituisce rapidamente e senza « far storie » come suona il monito di Foster Dulles, ma che si organizzi in modo da essere docilmente manovrata. Che varrebbe infatti uno strumento reso lento, rittoloso e malfido, dalla presenza di opposizioni parlamentari che traggono autorità dalla fiducia delle masse popolari politicamente più attive, in paesi ove una buona metà almeno della popolazione è decisamente contraria alla politica aggressiva degli Stati Uniti. Allora metà inerte e passiva, e solo una esigua minoranza guadagnata al servizio del padrone e decisa ad andare avanti a qualunque costo?

Ecco perciò che in tutti i paesi destinati a formare la « piccola Europa » voluta perentoriamente dall'America, e non soltanto in Italia, siamo in presenza di una manovra concertata, volta a limitare e paralizzare la forza dell'opposizione merce la adulterazione del sistema elettorale, e dovunque allo scopo di lasciare la facoltà di parola all'opposizione, ma di non consentirle più né di partecipare efficacemente alla formazione delle leggi, né di esercitare utilmente il controllo sulla loro applicazione, né di poter influire sulla costituzione dei governi.

Così in Francia, ove è stato fatto il primo esperimento relativamente esito nel 1950, così in Italia, così nella Germania di Bonn ove il progetto, destinato a garantir il potere a vita al signor Adenauer è stato respinto per la sua incredibile e presuntuosa mostruosa meschinità dalla Commissione del Bundesrat, ma fa egualmente la sua via, magari in una forma rivoluta e più digeribile.

Le prevalenti finalità di politica estera di tali leggi elettorali sono chiaramente rivelate dalle forze politiche e sociali ai cui dorsi sono affidatamente e senza velo dirette esattamente e rigorosamente quei partiti che si oppongono a tale politica atlantica e alle conseguenze più estreme e avventurose della politica atlantica.

Così mentre in Italia la legge truffa è diretta contro comunisti e socialisti contrari e alla politica atlantica e alla cosiddetta C.E.D., nella Germania di Bonn l'obiettivo sono i socialdemocratici, cioè un partito

Otto anni da quel giorno. Imola e la sua popolazione tormentata da oltre sette mesi dal morso dilaniante di una duplice guerra, quella campale e quella ancor più ciecamente crudele accesa da una proterva fazione postasi all'ombra della svastica hitleriana, potè finalmente in quel giorno memorando uscire esultante nelle sue vie e nelle sue piazze sconvolte, accorrere dalle brucianti ed insanguinate campagne, al grido incontenibile di Pace e Libertà.

A questo grido, nel volgere breve di una decina di giornate, dalle pendici incendiate del Senio e del Santerno, dalle arroventate vette appenniniche splendide di valore e di sacrificio partigiano, dove s'era levato possente sull'ala della Vittoria, tutto un popolo fino alle Alpi si sollevava, e l'oppressione cadeva.

Cadeva perché un'incoscienza e spassimante volontà popolare lo imponeva con l'armi in pugno e col cuore esultante, cadeva per gli innumeri eroismi seminati in un lungo calvario di lotte strenue e per virtù di ideali affermati fino al luminoso Martirio di tanti Italiani grandi od oscuri, cadeva per la stessa santa parola che in quei giorni storici tutti ci accomunava solidamente, fraternamente, dal Sacerdote all'anarchico, dal patriota analfabeta all'intellettuale democratico, per la stessa parola che le esprimeva tutte, LIBERAZIONE.

Ed in verità questa parola non fu vana, se nel suo spirito, nella sua esaltazione ed aspettazione nazionale, si tradusse dalle risorte forze democratiche coalizzate nell'Assemblea Costituente, nella solenne promulgazione della nuova Costituzione Repubblicana d'Italia che afferma e concretizza nei suoi Articoli il suggello di quelle idealità e principi di rinnovamento nazionale e sociale, per cui tanto si era lottato e sofferito.

Il primo Governo della nuova Italia Democratica e Repubblicana, qualunque esso fosse, aveva il sacro impegno di rendere operante nello spirito e nella lettera, questo frutto glorioso della Resistenza e della Liberazione. Ma che se ne è fatto fino ad oggi, dopo cinque anni di potere pieno e totale, esercitato dalla parte che vede ai Ministeri?

In questa fausta ricorrenza cittadina, che avrebbe dovuto ritrovare uniti e concordi intorno alle opere che una vera azione di democrazia e di progresso sociale avrebbe dovuto realizzare, un amaro commento alle labbra e non può risparmiarci disapprovazione e biasimo al nostro disprezzo e alle responsabilità che dall'alto delle loro svariate cariche di Governo e di par-

lito dominante, hanno condotto per lunghi anni una politica avversa ad ogni principio democratico. Essi infatti hanno esercitata e legalizzata la violenza contro i lavoratori promuovendo e fomentando fra di essi funeste scissioni ed antagonismi, hanno seminato a larghe mani le peggiori discordie ideologiche e politiche, hanno lasciato lettera morta tutte le promesse ed auspicate Riforme di struttura previste dalla Costituzione, hanno resa la Patria vassalla ad interessi stranieri, sacrificando ai piani del bellicismo atlantico la sorte di Trieste Italiana. Hanno favorito il risorgere del fascismo coi suoi gerarchi e le sue nostalgie, hanno prodotto un numero sempre più imponente di disoccupati e di miseri legando l'Italia a patti ed obbligazioni che ci vietano una libera espansione economica con una gran parte del mon-

do, hanno sistematicamente ignorato e perfino perseguita e vilipesa la Resistenza nei suoi valori storici, patriottici e morali, ed infine hanno chiusa la prima Legislatura del Parlamento della Repubblica con la promulgazione di una ignominiosa legge elettorale che deturpa da sola il volto democratico della Nazione esponendola ad immane e profonde discordie civili ed a funeste conseguenze di ordine internazionale.

Questa è purtroppo una precisa e cruda constatazione di fatti e di situazioni di gravità inoppugnabile; estimersi dal denunciarla sarebbe mancare al primo dovere democratico e patriottico a cui imperiosamente richiama questa rievocazione e celebrazione del 14 Aprile 1945 che noi salutiamo nel suo significato luminoso e intramontabile.

1945 - 14 APRILE - 1953

Un significato intramontabile

II P.S.I. AGLI ITALIANI!

Il Parlamento è sciolto. Le elezioni sono indette per il 7 giugno. L'epilogo della Legislatura che ha tratto origine dalla infelice elezione del 18 aprile 1948 ha visto la maggioranza democristiana consumare, con l'appoggio servile del socialdemocratico, dei liberali e dei repubblicani, gli arbitri più staccati contro la Costituzione.

Con un colpo di mano che ha annullato le prerogative parlamentari, il governo ha ottenuto dal presidente del Senato la finezza del voto della legge elettorale-truffa, voto già consegnato alla Camera introducendo la procedura anticonstituzionale della fiducia al governo abbinata al testo di una legge divenuta in tal guisa inamendabile. Ciò non era mai successo nella storia parlamentare d'Italia.

L'arbitrio è stato a tal punto grave che, nella illusione di sanarlo, il governo è giunto alla decisione di sciogliere il Senato dopo di averlo unito. Governo e maggioranza del 18 aprile hanno creato una situazione di intollerabile illegalità costituzionale. Spetta al popolo nella imminente consultazione elettorale annullare il cospice dei pubblici poteri, il Partito Socialista Italiano affronta con fiducia la campagna elettorale.

Con la lotta condotta in Parlamento fino all'ostruzionismo e con le manifestazioni popolari nel Paese contro la legge-truffa, ha servito la democrazia. Opposizioni alle alleanze militari e all'atlantico ha difeso la pace e la neutralità dell'Italia. Battendosi per le rivendicazioni dei lavoratori, ha indicato la via giusta per il progresso del Paese.

Dal confronto tra le condizioni in cui svolse e cessò la sua attività la Costituzione, nella quale i socialisti furono l'elemento stabilizzante della vita democratica, e le condizioni in cui si è svolta e conclusa la prima Legislatura del nuovo Parlamento, sporge un monito contro il rischio mortale di ridare la maggioranza alla Democrazia Cristiana e ai suoi vassalli socialdemocratici che hanno portato il Paese all'attuale stato di tensione e di insicurezza interna ed estera. Il 7 giugno il popolo dirà col suo voto se la nostra Patria deve percorrere col clericali la via di un nuovo totalitarismo o affidare ai socialisti il compito di garantire la continuità della Resistenza e della Repubblica del 26 giugno. Questo è il dilemma che la situazione pone al Paese.

Il Partito Socialista Italiano invita il popolo a vigilare contro i tentativi di provocazione e di frode. Essi e decine, per parte sua, a condurre la campagna elettorale nel pieno rispetto della Costituzione e della tradizione democratica e socialista.

LA DIREZIONE DEL PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

Attività di Partito

Nella mattinata di lunedì scorso ha avuto luogo nella nostra Sede un importante ed affollato Congresso dei Segretari e Membri del C. D. delle Sezioni tutte dell'Unione Comunisti Socialisti Imolese.

All'apertura della riunione il Segretario dell'Unione compagno Sangiorgi ha invitato a nome dei presenti in rappresentanza dei Socialisti di tutto l'imolese solidali nello stesso sentimento, un fervido saluto al compagno Prof. Silvio Aletti, candidato del Partito in questa imminente competizione elettorale, unanimemente al più vivo e caloroso augurio di una completa e solida vittoria elettorale che gli consenta di riprendere con il suo consueto ardore la battaglia per la causa socialista che da tanti anni lo infervora.

Il compagno Sangiorgi con ispirate parole illustrò poi lo scopo del Congresso imolese e si aprì con particolare lucidità e vigore le direzioni del Partito in questa lotta elettorale che tutto lo impegno di fronte al Paese ed alle masse popolari delle quali ebbe origine e per le quali opera e combatte da ventisette anni.

Il Segretario dell'Unione con accenti commossi segnalò con ammirazione e gratitudine l'opera di quel folto numero di compagni e compagne che con l'esempio e la direzione del loro esemplare Segretario all'Organizzazione compagno Clevantini si sono con lui così intensamente prodigati per preparare, allestire e realizzare un repugno e perfetto materiale di propaganda che malgrado la asprezza dei mezzi finanziari, ha permesso al Partito di leggere con orgoglio e dignità durante gli estenuanti giorni di lotta elettorale la loro sorpresa della vittoria affermata del nostro glorioso Partito di A. Costa, una delle prime battaglie della sottopopolata campagna elettorale.

L'Assemblea proseguendo i suoi lavori dopo avere espresso con un lungo applauso il suo commosso e commosso apprezzamento per i risultati raggiunti (particolarmente apprezzati) ha approvato una Relazione del compagno Clevantini che ha esposto con franchezza e chiarezza i compiti politici e politici inerenti alla nostra campagna elettorale leggendaria obbligatoriamente alla necessità del rafforzamento ideologico ed organizzativo del Partito nel quadro della sua rinnovata ed intensata lotta post-elettorale.

Percepito la discussione, aperta si è svolta serena e unita e conclusa con unanime consenso. Vi hanno partecipato con fervore tutti i delegati e i compagni Clevantini, Modona, Marini, Marocco, Man-

lavi, Ottinori, Minguzzi, Manuelli, Pizzi e Ramognoli a cui è stato rivolto un cordiale saluto dei presenti per la sua attività di Dirigente Cooperatore.

Con questo importante e riuscito Congresso, l'Unione Comunisti del P. S. I. ha dimostrato di possedere una vitalità e una somma di esperienza e di fede che si paleserà ogni giorno più in questa decisa prova per la difesa della Democrazia e del vero Socialismo.

Ogni Sezione figurerà degnamente in questa fervente competizione elettorale che richiede ed avrà da parte di ogni compagno, dalla città e della campagna, tutto l'impegno e l'entusiasmo che sempre hanno caratterizzato il nostro Partito.

Il Partito Socialista si presenta alla futura lotta elettorale con uomini socialisti, programmatici, socialisti, prassi socialisti, non apparentato con nessuno perché vuole il giudizio degli italiani sinceramente democratici.

no distretto il militante socialista nelle ore più determinanti della vita nazionale e sociale.

Quunque, o Compagni oppidi il segno e l'effigie della nostra azione e del nostro Emblema, ovunque lo dobbiamo innalzare ed onorare perché sia guida e meta della coscienza del popolo nel suo democratico diritto di elezione.

Apprendiamo con soddisfazione che anche nel Comune imolese l'attività socialista si manifesta intensa e progredisce con ogni apparato impegnato a Merlone e Dossola può immediatamente l'apporto ufficiale della nostra campagna elettorale non un Comitato Amministrativo di grande attesa. A N.



Cocci di bottiglia

E' apparso in varie città, un manifesto dei magnanimità. I magnanimità si aprono in questo periodo. Di dove vengono i soldi, questo può dirlo solo, è un mistero soltanto a metà.

Il manifesto in parola è firmato da una zelante federazione provinciale dei socialisti indipendenti onorati. La federazione provinciale ecc. ecc. è composta da quel tipo ormai noto per le sue stramberie innoce se pure irridanti e il suo volare di gobba, che risponde al nome di Paride Barbera.

Senza che sul manifesto in parola c'è il nostro simbolo libro, falce e martello, questi nomi appaiono leggermente a destra.

E questa è una di quelle azioni che si chiamano staschi.

Dalla data, al P. S. I. Ma il P. S. I. è così forte e robusto e pigro che per essere presi sul serio bisogna contrariare persino il suo simbolo.

Si può essere avversari, Nemici, magari. Ma non abbassarsi a quel modo. Denuciamo comunque che non ci lasceremo derubare dal nostro simbolo facendo ogni azione che la legge consente in casi del genere.

E la ciambella di Barbera Paride rimarrà senza busto ASMODEO

Gratitudine

Il Tempo annunzia la morte della regina Mary con queste parole: «L'ultima Regina d'Inghilterra si è spenta questa notte a Londra. Figlia d'un principe tedesco Mary sposò nel 1893 Giorgio V, allora duca di York. L'unico dolore della sua vita di madre e di sovrana fu l'abdicazione del figlio Edoardo».

Anche per un principessa tedesca non è un bel necrologio. Poiché in Inghilterra si è perso il costume d'ammazzare i re, si capisce che alla madre non abbia fatto piacere l'abdicazione del figlio, ma che alla sovrana, propria, non abbia fatto il più piccolo dispiacere la morte di tanti sudditi durante le guerre, di cui fu testimone, pare incredibile, specialmente se si considera che quelli morivano cantando: «God save the king» e forse anche «the queen».

Litote?

La Voce Repubblicana pubblica una circolare della Direzione Generale delle Imposte dirette, che annunzia certe agevolazioni tributarie concesse al re Amanullah e al re Faruk.

Dice il giornale repubblicano che «nell'attuale momento» (ossia quando i contribuenti stanno compilando i moduli per la dichiarazione dei redditi) queste agevolazioni tributarie sono «piuttosto controproducenti».

Oh! «Piuttosto»? «Nell'attuale momento»? Litote repubblicana o paratezza ministeriale?

L'asfodelo

Dal «Conte Grande» proveniente dal Sud America sono sbarcati a Genova 250 emigranti rimpatriati dal Console di Rio de Janeiro, perché le condizioni di vita incontrate in Brasile erano impossibili.

Molti di essi erano stati internati in un campo di concentramento, chiamato «l'isola dei fiori», situato in una zona tanto malsana che alcuni vi contrassero la tubercolosi.

Così è. Non c'è scampo a quelli che sperano di ricreare col proprio lavoro.

I «fazenderos» si palleggiano da un emisfero all'altro nelle stive dei transatlantici, dalla terra dei fiori all'isola dei fiori.

La scia del «Conte Grande» s'infiora di menzogna, ma la gioventù, che arranca e si dibatte nelle scuole classiche, sa bene ormai che la povera gente in Grecia mangiava l'asfodelo, fiorito sui prati degli inferi, al paese dei trappassati.

E poi una volta la barca di Caronte, e si trasferisce per sempre le spoglie d'una società infiorata di menzogna.

Necrofilia

Ecco i titoli di alcuni libri pubblicati negli Stati Uniti del Nord America durante l'anno 1951. La morte batte tre volte; La serenata dello strangolatore; Assassinio silenzioso; La morte in giardino; Il coltello a serramanico; La morte a credito; Il lenzuolo funebre della nonna; La vedova della pistola; Avrei potuto ucciderla; La morte è arrivata al mio vicino; Buona fortuna al cadavere; Portate la mia cassa con cautela; Chi ha ucciso la bella Bikki Lon? La gloria della morte in Malesia; Assassinio in bianco e nero.

SPORT

MOTOCICLISMO

Campioni nazionali ed esteri a Faenza domenica 19 aprile

Con la partecipazione di Graham su «M.V. Augusta», Alfredo Milani e Colnago su «4 cilindri Gilera», Collet su «Norton» e di tanti altri campioni della classe 500 cc. che già hanno mandato la loro adesione al Circuito Internazionale del 19 aprile a Faenza, si ha ragione di credere che la manifestazione motociclistica faentina riuscirà imponente.

Non meno interessante si prospetta anche la prova delle motoleggere. Già assicurata la presenza della Morini, con il popolare Mendogni e il tenace Zinzani, in questi giorni è arrivata al M.C. Faenza anche l'adesione del corridore Roberto Colombo al quale la «N.S.U.» ha lasciato libertà d'azione, in Italia, per le gare di campionato della classe 125 cc. e della classe 250 cc. Roberto Colombo disputerà il circuito faentino con una «Mondial» e farà parte della squadra ufficiale dei fratelli Boselli che iscriveranno certamente anche Ferri e Venturi.

Gli organizzatori sono in trattative col campione del mondo della classe 125 cc. Sandford e non costituirebbe sorpresa l'intervento dell'inglese alla prova internazionale di Faenza nella squadra «M.V. Augusta» classe 125 cc.

Presenti gli assi di «Morini» e della «Mondial», difficilmente potrà mancare la squadra campione del mondo, ossia la «M.V. Augusta» che dovrà far fronte, in ogni gara, ai corridori della «Mondial» ben decisi a ritrovare la strada del campionato del mondo e a quelli della «Morini» legittimamente convinti di avere a loro volta tutti i titoli per aspirare alla realizzazione della trionfale vittoria nel campionato.

«LA PACE»

Abbon. a 12 numeri L. 100; a 25. L. 300; Sostentore, L. 500.

Il glorioso periodico di propaganda contro la guerra, creato nel 1963 a Genova, e soppresso nel 1915, alla vigilia della prima guerra mondiale, è risorto a Roma, sotto la direzione del suo fondatore, On. Ezio Bartolini.

Roma - «La Pace» - Via Gradisca, 12 - Telef. 865-192

UN LUTTO

In questi giorni, all'età di 82 anni, si è spenta a Roma l'ineccepibile Sofia Fessi vedova del concittadino Luigi Liverani che ricordiamo Direttore degli scolari e Consigliere Comunale dell' allora amministrazione social-democratica.

Era padre del nostro concittadino, compagno Primo residente a Tor Pignattara. Luigi Liverani e la sua famiglia, faceva parte assieme ad altri cinque famiglie di oramai sconosciuti, di quel nucleo che guidato da Andrea Costa, verso la fine del 1888 si portarono a Roma a beneficiare la piazza di Tor Pignattara, dando grande incremento alla ortocultura.

Ai familiari giungano le condoglianze de La Lotta.

CINEMA-TEATRO «MODERNISSIMO» - Imola

OGGI: Cantando sotto la pioggia con GENE KELLY - Tecnicolor Metro Goldwin Mayer

LUNEDI: LO SPRECOE con Janet Leigh e Peter Lawford

Da MERCOLEDI: SCARAMOUCHE Tecnicolor Metro Goldwin Mayer interpretato da Stewart Granger

Rosso e nero

Il continente nero si fa rosso: non rosso di fede, per ora, ma rosso di sangue, purtroppo.

Lo scrittore negro Bayard Rustin, nella rivista «The progressive», ricorda che in Africa vi son due tipi d'imperialismo: quello dove il demone europeo bada soltanto allo sfruttamento economico e quello delle regioni dove gli Europei si stabiliscono fondando vere colonie di popolamento.

Il primo tipo d'imperialismo, simile a quello adottato, a suo tempo, dagli inglesi nell'India, comprende la Sierra Leone, la Nigeria, la Costa d'Oru, l'Africa Equatoriale ed Occidentale francese, il Congo e l'Angola. Qui gli indigeni fanno grandi progressi, e molti pensano che, quando la lotta diventerà troppo costosa, i Governi europei saranno costretti ad abbandonare quelle regioni.

Invece nel Sud Africa la cosa è più grave, perché i bianchi vi sono stabiliti da più di tre secoli e vi han creato una sedente civiltà basata sull'oppressione dei negri.

Il problema razziale sud-africano è analogo a quello degli Stati Uniti meridionali e complicato dalla presenza d'indio, di cinesi e d'altre razze di colore, oltre agli indigeni. Qui tutti i mezzi di produzione appartengono ai bianchi, che sono tre milioni e posseggono l'87 per cento della terra, mentre i 9 milioni di non europei ne posseggono soltanto il 13 per cento.

I minatori negri lavorano per 2 scellini e mezzo, mentre i bianchi ricevono 25 scellini.

Il pregiudizio di razza è così vivo che si esercita in pubblico, negli alloggi e anche sui luoghi di lavoro; ma poi le case dei bianchi son piene di servi negri, che son costretti a dormire nelle soffitte. Così i bianchi, malgrado il grande apparato di forze armate, son virtualmente prigionieri dei negri, che, acquistando coscienza dei loro diritti e della loro forza, finiranno per sopraffare gli oppressori.

In queste condizioni l'opera degli Stati Uniti, che forniscono all'imperialismo d'Europa i mezzi per tentare di sopprimere ogni speranza di libertà dei popoli oppressi nelle colonie, è l'olio sul fuoco, per cui divamperà l'incendio sul continente nero.

Gli amici della «LOTTA»

Summa precedente L. 43.656

La Sezione del P.S.I. di Ponte Santo formulando al compagno prof. Silvio Alvisi fervidi auguri di perfetta guarigione

Ferdini Carlo per auguri al compagno Silvio Alvisi

Bartolini Biagio per auguri di perfetta guarigione al compagno Silvio Alvisi

Balducci Delfo e Pasquale Giacomina per auguri al compagno prof. Silvio Alvisi

Mazzanti Celso

Fanti Raffaele

Gualtieri Beghini ritrovando gli occhiali

Costa Aldo

N. N.

I figli in memoria del babbo Manuelli Attilio

Siamo sempre noi

Cimatti Umberto con la figlia Jolanda in memoria di Camerlata Adelmo

Sempre i soliti giocatori bocce a mezzo Zanotti inviando al compagno Alvisi gli auguri di ristabilità

Totale L. 47.680

Casa di Riposo per inabili al lavoro

Sig.ra Maria Pancaldi ved. Bertl Ceroni nella trigesima del proprio Consorto prof. Luigi Bertl Ceroni, 5000, Sig. Golinelli Romeo dall'Argentina in m. di Bigi Aspromonte e Amato Zamboni per condoglianze ai familiari, 1000, sig. Mariani Andrea in m. di Marani Ida, 500, i Colleghi del figlio in m. di Landini Annunziata madre del collega Tonino Galanti, 500.

Assistenza Sanitaria scolastica del mese di febbraio

Durante il mese di febbraio sono state fatte le seguenti visite di controllo igienico-sanitarie a collettività:

- n. 8 ad Istituti;
- n. 4 ad Asili;
- n. 12 a Scuole Elementari;
- n. 4 a Scuole di Campagna;
- n. 2 a Scuola all'Aperto.

Durante il mese sono state allontanate dalle collettività infantili per malattie infettive contagiose n. 28 bambini di cui:

- n. 21 per morbillo;
- n. 4 per varicella;
- n. 3 per pertosse.

Nello stesso periodo sono stati riammessi alle collettività infantili per scadenza dei periodi contuminali o perché guariti da malattie infettive comuni n. 380.

Durante il mese all'ambulatorio scolastico sono state fatte n. 41 visite di cui:

- n. 18 prime visite;
- n. 12 visite successive;
- n. 11 visite per ammissioni asili.

Durante il mese su prescrizione dell'Ambulatorio Scolastico si sono avviati:

- n. 12 bambini all'Ambulatorio Dermatologico;
- n. 2 bambini all'Ambulatorio oculistico;
- n. 3 bambini all'Ambulatorio otorinolaringoiatra.

Per assoluta mancanza di spazio rimandiamo al prossimo numero articoli e corrispondenze.

Gi scrivono da

Da MORDANO-BUBANO

Come al Senato anche a Bubano i d. s. non difendono la loro legge fascista (ritardata per mancanza di spazio)

Giovedì 26 u. s. a Bubano, nella Sala Comunale era indetto un dibattito pubblico sulla legge elettorale Scelba promosso dalla Giunta d'intesa del P.S.I. e P.C.I. Al dibattito erano invitati anche i rappresentanti della d. c. Come al solito però, non avendo argomenti validi da apporre alle nostre argomentazioni hanno preferito fare i tonfi credendo di farla pulita, non pensando però che non potranno sottrarsi al giudizio sovrano del popolo nelle prossime consultazioni elettorali, che non possono essere altro che di aperta condanna per questi rubasteggi.

Al pubblico numeroso ha parlato Barnabi Vito per il P. C. I. e il compagno Dello Bonazzi Assessore provinciale per il P.S.I. i quali hanno giustamente fatto rilevare che cosa è nascosto dietro la legge truffaldina.

In particolare il compagno Bonazzi ha messo nella giusta luce la posizione del P.S.I., l'applicabilità, per la distensione interna, dell'alternativa socialista la funzione preminente del P. S. I. nel campo operaio e nella politica della nazione. Gli oratori hanno ricevuto molti consensi dal pubblico il quale dovrà meditare e vedere da che parte stanno le forze dell'ordine e della libertà, e da che parte sono gli intriganti guerrafonda e fascisti.

Analogo dibattito ha avuto luogo a Mordano, sempre nella stessa serata, ove ha parlato di fronte a un pubblico numeroso Dalposso Marco per il P. C. I., il comp. Dott. Enea Mazzoni non ha potuto parlare per una improvvisa indisposizione. Anche a Mordano i d. c. non si sono presentati dimostrando anche in queste occasioni che non vogliono il popolo sappia che sege la libertà del voto uguale, chi vuol far rimpiegare i metodi fascisti.

Assistenza Sanitaria scolastica del mese di febbraio

Durante il mese di febbraio sono state fatte le seguenti visite di controllo igienico-sanitarie a collettività:

- n. 8 ad Istituti;
- n. 4 ad Asili;
- n. 12 a Scuole Elementari;
- n. 4 a Scuole di Campagna;
- n. 2 a Scuola all'Aperto.

Durante il mese sono state allontanate dalle collettività infantili per malattie infettive contagiose n. 28 bambini di cui:

- n. 21 per morbillo;
- n. 4 per varicella;
- n. 3 per pertosse.

Nello stesso periodo sono stati riammessi alle collettività infantili per scadenza dei periodi contuminali o perché guariti da malattie infettive comuni n. 380.

Durante il mese all'ambulatorio scolastico sono state fatte n. 41 visite di cui:

- n. 18 prime visite;
- n. 12 visite successive;
- n. 11 visite per ammissioni asili.

Durante il mese su prescrizione dell'Ambulatorio Scolastico si sono avviati:

- n. 12 bambini all'Ambulatorio Dermatologico;
- n. 2 bambini all'Ambulatorio oculistico;
- n. 3 bambini all'Ambulatorio otorinolaringoiatra.

Per assoluta mancanza di spazio rimandiamo al prossimo numero articoli e corrispondenze.

Gi scrivono da

Da MORDANO-BUBANO

Come al Senato anche a Bubano i d. s. non difendono la loro legge fascista (ritardata per mancanza di spazio)

Giovedì 26 u. s. a Bubano, nella Sala Comunale era indetto un dibattito pubblico sulla legge elettorale Scelba promosso dalla Giunta d'intesa del P.S.I. e P.C.I. Al dibattito erano invitati anche i rappresentanti della d. c. Come al solito però, non avendo argomenti validi da apporre alle nostre argomentazioni hanno preferito fare i tonfi credendo di farla pulita, non pensando però che non potranno sottrarsi al giudizio sovrano del popolo nelle prossime consultazioni elettorali, che non possono essere altro che di aperta condanna per questi rubasteggi.

Al pubblico numeroso ha parlato Barnabi Vito per il P. C. I. e il compagno Dello Bonazzi Assessore provinciale per il P.S.I. i quali hanno giustamente fatto rilevare che cosa è nascosto dietro la legge truffaldina.

In particolare il compagno Bonazzi ha messo nella giusta luce la posizione del P.S.I., l'applicabilità, per la distensione interna, dell'alternativa socialista la funzione preminente del P. S. I. nel campo operaio e nella politica della nazione. Gli oratori hanno ricevuto molti consensi dal pubblico il quale dovrà meditare e vedere da che parte stanno le forze dell'ordine e della libertà, e da che parte sono gli intriganti guerrafonda e fascisti.

Analogo dibattito ha avuto luogo a Mordano, sempre nella stessa serata, ove ha parlato di fronte a un pubblico numeroso Dalposso Marco per il P. C. I., il comp. Dott. Enea Mazzoni non ha potuto parlare per una improvvisa indisposizione. Anche a Mordano i d. c. non si sono presentati dimostrando anche in queste occasioni che non vogliono il popolo sappia che sege la libertà del voto uguale, chi vuol far rimpiegare i metodi fascisti.

UN LUTTO

In questi giorni, all'età di 82 anni, si è spenta a Roma l'ineccepibile Sofia Fessi vedova del concittadino Luigi Liverani che ricordiamo Direttore degli scolari e Consigliere Comunale dell' allora amministrazione social-democratica.

Era padre del nostro concittadino, compagno Primo residente a Tor Pignattara. Luigi Liverani e la sua famiglia, faceva parte assieme ad altri cinque famiglie di oramai sconosciuti, di quel nucleo che guidato da Andrea Costa, verso la fine del 1888 si portarono a Roma a beneficiare la piazza di Tor Pignattara, dando grande incremento alla ortocultura.

Ai familiari giungano le condoglianze de La Lotta.

CINEMA-TEATRO «MODERNISSIMO» - Imola

OGGI: Cantando sotto la pioggia con GENE KELLY - Tecnicolor Metro Goldwin Mayer

LUNEDI: LO SPRECOE con Janet Leigh e Peter Lawford

Da MERCOLEDI: SCARAMOUCHE Tecnicolor Metro Goldwin Mayer interpretato da Stewart Granger

Movimento della popolazione

Matrimoni	n. 9
Nati vivi	n. 51
Morti	n. 80
Immigrati	n. 57
Emigrati	n. 60

MARIO SANGIORGI, redattore responsabile
Cosa Tipogr.-Edit. P. Balotti - Imola

Dott. F. CAMPAGNOLI

DENTISTA-SPECIALISTA
Via F. Orsini, 16 - Telefono 35 - IMOLA

BOCCA - DENTI TRAPANO INDOLORE

Chirurgia orale - Correzione dell'estetica boccale - Protesi di qualsiasi tipo
Cura della piorea alveolare - Jonoforesi - Raggi X.

Il Dott. Franco Poggiopolini

MEDICO CHIRURGO
Specialista Malattie dei Bambini
Medicina Interna - Malattie nervose

VIA CAVOUR, 64 p. 1. (Pal. Pretura)
Riceve tutti i giorni (festivi dalle 8 alle 9 e dalle 14 alle 15; festivi dalle ore 10 alle 11.

Dott. Fulvio Maldarelli

MEDICINA GENERALE
Ambulatorio: Via IX Febbraio, 11
Tutti i giorni dalle ore 8 alle 8
Telefono n. 7-53

Dott. Carlo Pasini

Specialista malattie dei bambini
Via F. Orsini 28 IMOLA Via F. Orsini 28
Riceve: i giorni feriali dalle 11 alle 13 o dalle 16 alle 17 (escluso il martedì pom.)
La domenica dalle ore 9 alle 11

Prof. Dott. Giovanni Sandrini

Chirurgia generale
Ostetricia - Ginecologia
Ambulatorio: VIA EMILIA N. 271 (Palazzo Gardelli)
Giovedì e Domenica dalle ore 11 alle 12,30

CASA DI CURA «VALSALVA»
Lunedì, Giovedì, Domenica dalle 16 alle 17
Visite per appuntamento - tel. 1-06

Pellicceria Pietro Palloni

IMOLA Via Garibaldi, 16 tel. 2.09

Confezioni su misura in persiano petit-gris, rat-mousqué e altre pelli estere e nazionali a prezzi di convenienza - Rimodernazioni

Si ricevono Pellicce e Paletot per la conservazione durante l'estate.

ARTRITI - REUMATISMI - SCIATICA - NEURIGI

CURE NATURALI

del Dott. A. PESCE (fitoterapia percutanea iperemizzante)

Centro Studi - MILANO - Via Fontana, 14

Ambulatorio per l'Emilia e Romagna: IMOLA - Via Cavour, 84 - tel. 6.18

Ristorante Popolare

Gestione E. C. A.
IMOLA - Via Fratelli Bandiera, 19 - IMOLA

Cucina casalinga

Pasti ottimi

Prezzi convenientissimi

LOCALI INTERAMENTE RINNOVATI

IMPORTANTE

Rendiamo noto che l'Albergo Ristorante

«Turismo», ha iniziato col fare contratti con pensionanti a prezzi di vera pubblicità: due pasti e colazione al mattino, camera riscaldata, acqua corrente calda e fredda.

Nel vostro interesse: INTERPELLATECI!

SALE a disposizione per cene, ricevimenti, pranzi - Cucina sempre pronta - Prezzi modici

Dott. Ante Baroncini

Medico Chirurgo
Specialista in Ostetricia e Ginecologia

Ambulatorio in Via C. Morelli 23
tutte le mattine compresi i giorni festivi dalle 9,30 alle 11 e nei pomeriggi di lunedì, martedì, giovedì e sabato dalle 17 alle 18.
Abitazione VIA GARIBALDI 25, tel. 629

Prof. Dott. ROMEO GALLI

CHIRURGO
PRIMARIO OSPEDALE CIVILE

CONSULTAZIONI:

Martedì dalle ore 10 alle ore 13
Giovedì dalle ore 14,30 alle 16,30
Sabato dalle 10 alle ore 14

MAZZA ERNE n. 5
Tutti i pomeriggi per all. dalle 10 alle 19 presso l'Ospedale.

Prof. Dott. NICOLA TEDESCHI

Direttore Clinica Dermatologica Università Bologna
Specialista Malattie Veneree e delle Pelle

CURA DELLE DISFUNZIONI SESSUALI E DELLE VARIETÀ

Riceve Martedì e Domenica dalle ore 8,30 alle 11 anche con prenotazione, presso la CASA DI CURA «VALSALVA» IMOLA - Via Amendola, 95 - Tel. 440

Dott. Alvaro Patuelli

già Assistente Clinica Oculistica di Bologna
SPECIALISTA

Malattie degli OCCHI e della VISTA
Riceve in IMOLA - VIA EMILIA, 218 (vicino al Cinema Centrale)
Giorni feriali ore 8,30 - 12 - 15 - 18 (escluso il lunedì pomeriggio)
Giorni festivi ore 9 - 12.

Prof. Dott. Tito Guerrieri

Libero Docente Università Bologna

MALATTIE GENITO URINARIE - PELLE DISFUNZIONI SESSUALI

Consultazioni in IMOLA Via Emilia, 237
Martedì ore 8,30-10
BOLOGNA - Via U. Bossi 13 - Tel. 279-74

Movimento della popolazione

Matrimoni	n. 9
Nati vivi	n. 51
Morti	n. 80
Immigrati	n. 57
Emigrati	n. 60

MARIO SANGIORGI, redattore responsabile
Cosa Tipogr.-Edit. P. Balotti - Imola

Dott. F. CAMPAGNOLI

DENTISTA-SPECIALISTA
Via F. Orsini, 16 - Telefono 35 - IMOLA

BOCCA - DENTI TRAPANO INDOLORE

Chirurgia orale - Correzione dell'estetica boccale - Protesi di qualsiasi tipo
Cura della piorea alveolare - Jonoforesi - Raggi X.

Il Dott. Franco Poggiopolini

MEDICO CHIRURGO
Specialista Malattie dei Bambini
Medicina Interna - Malattie nervose

VIA CAVOUR, 64 p. 1. (Pal. Pretura)
Riceve tutti i giorni (festivi dalle 8 alle 9 e dalle 14 alle 15; festivi dalle ore 10 alle 11.

Dott. Fulvio Maldarelli

MEDICINA GENERALE
Ambulatorio: Via IX Febbraio, 11
Tutti i giorni dalle ore 8 alle 8
Telefono n. 7-53

Dott. Carlo Pasini

Specialista malattie dei bambini
Via F. Orsini 28 IMOLA Via F. Orsini 28
Riceve: i giorni feriali dalle 11 alle 13 o dalle 16 alle 17 (escluso il martedì pom.)
La domenica dalle ore 9 alle 11

Prof. Dott. Giovanni Sandrini

Chirurgia generale
Ostetricia - Ginecologia
Ambulatorio: VIA EMILIA N. 271 (Palazzo Gardelli)
Giovedì e Domenica dalle ore 11 alle 12,30

CASA DI CURA «VALSALVA»
Lunedì, Giovedì, Domenica dalle 16 alle 17
Visite per appuntamento - tel. 1-06

Pellicceria Pietro Palloni

IMOLA Via Garibaldi, 16 tel. 2.09

Confezioni su misura in persiano petit-gris, rat-mousqué e altre pelli estere e nazionali a prezzi di convenienza - Rimodernazioni

Si ricevono Pellicce e Paletot per la conservazione durante l'estate.

ARTRITI - REUMATISMI - SCIATICA - NEURIGI

CURE NATURALI

del Dott. A. PESCE (fitoterapia percutanea iperemizzante)

Centro Studi - MILANO - Via Fontana, 14

Ambulatorio per l'Emilia e Romagna: IM